

*“Che lo stato di conmoción interior non
spenga la voce dei Popoli Indigeni e il
grido della Madre Terra”*

I Popoli Indigeni e le loro autorità convocano ai settori sociali, popolari e democratici della società colombiana alla MINGA NAZIONALE DI RESISTENZA INDIGENA, una giornata di unità comunitaria, sociale e popolare

NOSTRI OBIETTIVI

1. Seminare nuovamente nella memoria collettiva che i Popoli Indigeni dal 1492 vengono sistematicamente sterminati, situazione che si è aggravata con le politiche dell'attuale governo.
2. Difendere la vita e i diritti territoriali, politici ambientali e alimentari.
3. Rifiutare la illegittimità e illegalità del governo e del congresso della Repubblica per essere legati al paramilitarismo.
4. Esiger il pieno sviluppo dei diritti umani e costruire tutti assieme un paese per tutti.
5. Liberar la Madre Tierra, por que mientras ella sea sometida y destruida no hay futuro para nadie.

PERCHÉ CI MOBILITIAMO!

1. Per il diritto alla vita, contro il genocidio e i crimini di lesa umanità
2. Per la difesa e la liberazione dei nostri diritti territoriali, l'abolizione immediata dello Statuto di Sviluppo Rurale come massima espressione di esclusione, repressione e discriminazione dei Popoli Indigeni Colombiani e la realizzazione degli accordi in materia territoriale.
3. Per esigere il nostro diritto fondamentale alla pace e denunciare il fallimento della politica di guerra della 'sicurezza democratica' e per una via negoziate e degna al conflitto armato che vive il nostro paese
4. Perché si è approfondita la dissoluzione dei diritti e garanzie costituzionali scritte nella Costituzione del 1991, e la sistematica violazione dei diritti umani. Inoltre perché lo Stato colombiano si non ha votato la dichiarazione dell'ONU sui Diritti dei Popoli Indigeni e ha ostacolato l'approvazione della Dichiarazione dei Diritti dei Popoli Indigeni dell'OEA.
5. Per il diritto a dissentire, respingere e denunciare le politiche di sicurezza democratica, di sviluppo rurale, della globalizzazione dell'economia e dell'abbattimento delle garanzie costituzionali per favorire e concedere sicurezza giuridica e militare alle transnazionali.
6. Contro la criminalizzazione e giudizializzazione del movimento indigeno e la protesta sociale e la satanizzazione dei movimenti ed organizzazioni sociali che rivendicano la realizzazione del diritto alla vita, ai nostri territori, all'autonomia ed il rispetto e validità dei diritti umani ed il diritto internazionale umanitario.
7. Contro l'impunità e per il diritto alla giustizia per i delitti di genocidio e di lesa umanità. Non possiamo tacere davanti alla mano schiacciante dell'impunità ed esigiamo che la verità sul genocidio e la spoliazione sia rivelata al paese e alla comunità internazionale; egualmente esigiamo riparazione integrale per tutti li assassini del conflitto e la garanzia di non ripetizione della barbarie

8. Per denunciare che la Colombia non è il paradiso della pace, a causa della politica di sicurezza democratica le cifre rendono conto di 1.125 indigeni assassinati durante gli ultimi sei anni, 18 popolazioni indigeni in via di estinzione vittime delle omissioni dello stato, 450.000 indigeni senza terra, 3'000.000 milioni di cittadini colombiani che vivono in esilio, 400.000 mille famiglie che hanno perso la loro abitazione, 4'000.000 milioni di sfollati interni, 30.000 scomparsi, 5.000 esecuzioni extragiudiziali; centinaia di educatori, giornalisti e sindacalisti assassinati durante gli ultimi sei anni, il 45% della popolazione economicamente attiva cerca di evitare la fame ricorrendo alla sottoccupazione, 2'000.000 milioni di persone in situazione di mendicizia, migliaia di vittime degli attori armati illegali e delle forze dello Stato senza verità, giustizia, né riparazione. Inoltre, circa 6'000.000 milioni di ettari delle migliori terre del paese in mano ai narco-politico-paramilitari ricavato come bottino di guerra.

9. Per riaffermare la nostra volontà politica di conservare e ristabilire lo Stato sociale di diritto, appoggiare le attuazioni della Corte Suprema di Giustizia, esigere punizione per i responsabili di crimini di lesa umanità, giustizia e riparazione per gli assassini.

ESIGIAMO

1. Implementare azioni urgenti e di carattere speciale e concertate con le autorità indigene di fronte alla grave crisi umanitaria delle nostre popolazioni, specialmente, coloro le quali si incontrano in via di estinzione, così come azioni contro la impunità di fronte alle violazioni dei nostri diritti e alle esecuzioni extragiudiziali che si sono incrementate con la politica dell'attuale governo

2. Ristabilimento di nostri diritti territoriali mediante la realizzazione degli accordi firmati e di una politica integrale in materia territoriale, così come risarcimento pubblico alle popolazioni indigene e indennizzazione alle vittime prodotte durante la Liberazione della Madre Terra.

2. La ratificazione immediata da parte dello Stato colombiano della dichiarazione dell'ONU su Diritti dei Popoli Indigeni e appoggio alla approvazione della Dichiarazione dei Diritti dei Popoli Indigeni della OEA.

3. Derogare alla legge 1152 o Statuto rurale e ai decreti presidenziali 2838, 1500 e 779 del 2008, così come la risoluzione ICA che proibisce il commercio di que prohíbe el comercio di animali da cortile delle fattorie.

4. Verità, Giustizia e Riparazione per le vittime dei gruppi paramilitari, agenti dello Stato e gruppi sovversivi.

Sollecitiamo agli organismi di controllo e di difesa dei Diritti Umani nazionali ed internazionali ad intervenire come garanti in questo processo di MOBILITAZIONE LEGITTIMA E PACIFICA.

¡SOLLEVAZIONE INDIGENA PER LA VITA, LA DIGNITÀ, LA SOVRANITÀ E LA DIFESA DEI DIRITTI FONDAMENTALI E COLLETTIVI DEI COLOMBIANI!

**AUTORITÀ NAZIONALE DEL GOVERNO INDIGENO -
ORGANIZZAZIONI NAZIONALI INDIGENE COLOMBIANE**

10 Octubre 2008.